

Comune di Agrigento

* * *

Teatro *Luigi Pirandello*

STAGIONE 2010-2011

da giovedì 3 a domenica 6 febbraio

Teatro della Città Catania presenta

TUCCIO MUSUMECI in

PICCOLO GRANDE VARIETA'

dal café chantant al musical

di Marot's

con Edoardo Guarnera, Cosetta Gigli, Rosa Miranda

Emanuele Puglia, Enrico Manna, Claudio Musumeci e Salvo Scuderi

e con il maestro Nino Lombardo e la sua orchestra

e il balletto di "Piccolo grande varietà"

regia di Mario Sangani

scene di Carmelo Miano

coreografie di Carmelita Mazza

elaborazione musicale di Ottavio Sangani

Un secolo di storia che rivive tra le quinte, le scene e i costumi del "Teatro", protagonista indiscusso di Piccolo grande varietà, spettacolo teatrale con Tuccio Musumeci che racconta un "genere" e quei grandi artisti, come Totò, Macario, Taranto, Fabrizi, Campanini, che ne hanno vissuto i momenti più esaltanti.

Si allude al varietà o spettacolo d'arte varia, nato a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento, ossia i meravigliosi anni della belle époque, in cui una società gaia e godereccia, figlia della passata rivoluzione industriale, era alla continua ricerca di evasioni.

Il "Teatro" trovò la giusta formula perché viveurs e frequentatori di café chantant facessero il pieno di divertimento.

Un mondo attraente ed esilarante fatto di pannelles e lustrini, di canzoni e balli, popolato da comici e fantasisti.

Il viaggio inizia dai primi anni del Novecento.

Ad apertura di sipario un café chantant, pullulante di ballerine e di sciantose, per poi passare agli anni '20 tra i tavoli dei raffinatissimi tabarin, e da qui ai teatri di varietà veri e propri.

Si avvicendano sketches, macchiette e canzoni, testimoni del grande apporto che soprattutto comici ed artisti napoletani hanno dato al varietà italiano.

Una sala anni '30 ricorda l'avanspettacolo, il genere di derivazione che servì da "scacciapensieri" negli anni che precedettero la 2^a guerra mondiale, arrivando sino al mondo della Rivista e del Musical, di cui il Varietà assunse i connotati sino agli anni '50 e '60.

Sino a quando con l'avvento della televisione lo spettacolo di varietà divenne retaggio del piccolo schermo perdendo così l'immediatezza ed il calore umano, prerogative del palcoscenico e del "Teatro".

Piccolo grande varietà, oltre che un omaggio al vecchio spettacolo d'arte varia, vuole essere un tentativo di ripristinare il "genere" restituendolo alla sua sede naturale: il palcoscenico.

Ritorna così oggi a splendere la stella del varietà e con un suo interprete d'eccezione, Tuccio Musumeci, che iniziò la sua carriera teatrale proprio lavorando nel varietà e nell'avanspettacolo, regalando al pubblico sin d'allora l'arte del "Teatro" e del sorriso.

